

La relazione fra Kendo e Jodo

di Louis Vitalis - Kendo VII dan, Iaido VII dan, Jodo VII dan

Abbiamo chiesto al Maestro Louis Vitalis di scrivere qualche riga sulla relazione fra Kendo e Jodo; ciò che segue è la sua risposta, basata sulla sua esperienza personale, piuttosto che su fatti descritti in qualsiasi libro. Come sempre, lo ringraziamo per l'aiuto.



Nei primi anni del XX secolo, il Jodo era ancora una piccola arte marziale giapponese, praticata solamente nel Kyushu. Dopo il trasferimento di Shimizu Sensei a Tokyo, fu adottata dalla comunità del Kendo, e nello stesso tempo l'influenza del Kendo sul Jodo divenne evidente. Dojo molto famosi, come il Keishicho Dojo di Tokyo (polizia metropolitana) adottarono il Jodo; molti insegnanti famosi, come Yoneno, Hiroi, Shiiya, Furukawa, etc., provengono da quella linea. Dopo la seconda guerra mondiale esso divenne parte ufficiale della ZNKR e da allora il sistema di gradi del Kendo fu introdotto nel Jodo. Naturalmente continua ad esistere ancora l'antico diploma di Koryu.

Il mio primo incontro con il Jodo avvenne quando studiavo alla Università di Kanazawa, dal 1981 al 1982, attraverso Edo Kokichi sensei. Edo sensei è non solo un forte e rinomato praticante di Kendo, che ha vinto molti titoli nei tornei di Kendo universitario e nell'All Japan Kendo Tournament, ma è anche VI dan di Jodo. Il suo insegnante di Jodo era Hamaji Sensei (detentore del Menkyo Kaiden), e Edo Sensei riconobbe i punti interessanti che avrebbe potuto apprendere dal Jodo. Io conoscevo il Jodo solo da un libro, non avevo mai avuto la possibilità di osservarlo, finchè Edo Sensei, una mattina, mi portò nel dojo e mi disse di porre il bokuto in chudan no kamae. Poi, improvvisamente, lo colpì con un hikiotoshi uchi, e il mio bokuto volò attraverso il dojo per più di dieci metri! Da quel momento fui convinto che il Jodo fosse qualcosa da studiare, e cominciai a praticarlo per due ore al giorno, cinque giorni a settimana, durante il mio soggiorno in Giappone.

Tornato in Olanda, mi unii al gruppo di Ishido Sensei nel 1983, e ho ricevuto gli insegnamenti di famosi Sensei come Hiroi, Yano, Namitome e Ishido.

Cosa c'è da apprendere per i praticanti di Kendo?

Tai atari. Alcuni principi di tai atari del Jodo possono essere usati nel Kendo.

Tai sabaki a sinistra e destra. Molti praticanti di Kendo sanno solo come spostarsi avanti e indietro, ma non hanno una buona qualità degli spostamenti verso destra e sinistra, o in diagonale. Questo è qualcosa che essi possono sicuramente imparare dal Jodo.

Movimenti delle mani. Il Kendo è in questo molto limitato, poiché la mano destra è sempre davanti alla sinistra. Nel Jodo si impara a colpire sia con la mano destra davanti che con la sinistra. E' un metodo molto efficace per migliorare la coordinazione.

Colpire la spada. La tecnica di colpire la spada dell'avversario, tipica del Jodo, può essere usata nel Kendo. Se uso questa tecnica, posso rimuovere lo shinai dalle mani del mio avversario molto facilmente, e colpire subito dopo.

Usare le antiche tecniche. Il Kendo moderno e i suoi kata sono molto limitati tecnicamente. Nel Jodo non c'è il bogu, quindi si apprende come controllare la propria arma, dove e come attaccare l'avversario, in un modo diverso dal Kendo.

Tutto questo vi renderà un budoka molto più completo!